



CONFERENZA STAMPA PUBBLICA

(LUNEDI' 31 OTTOBRE 2011 ORE 11 INZAGO – P.ZZA MAGGIORE)

A DIFESA DEL LAVORO, AFFERMANDO I VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO !

Il Credito Cooperativo. Un sistema di fare Banca legato alla Comunità, al tessuto sociale ed economico del territorio.

Una rete che in Regione Lombardia si compone di 45 Banche, nelle quali lavorano oltre 6.000 addetti, tutte associate alla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo.

Queste Organizzazioni Sindacali – FABI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UILCA – da anni tentano di ricondurre la BCC di Inzago a comportamenti coerenti con le regole del Credito Cooperativo in termini di **condizioni di lavoro dei lavoratori e rispetto dei Contratti di Lavoro.**

!!! TUTTO INUTILE !!!

Nella BCC di Inzago infatti:

- il ricorso al lavoro straordinario è imposto ma non viene quasi mai retribuito (violando disposizioni di legge e di contratto);
- negli ultimi anni si sono rapidamente succeduti ben tre Direttori Generali;
- il Personale è sottoposto a pressioni e violenze psicologiche fortissime, contestazioni e sanzioni disciplinari “di massa” sono all'ordine del giorno, con una frequenza che non ha riscontri in nessuna Banca / luogo di lavoro;
- il Personale, anche quello con situazioni familiari delicate, viene trasferito senza preavviso e senza criterio, anche a molti chilometri da casa;
- la BCC di Inzago ha vietato il normale svolgimento di una Assemblea Sindacale per il rinnovo del Contratto Nazionale (anche in questo caso, unica BCC in Lombardia);
- è la BCC che ha licenziato il maggior numero di dipendenti negli ultimi cinque anni;
- tutto ciò determina un clima di tensione altissima ed infatti la Banca registra il tasso di dimissioni più alto di tutte le BCC italiane. Gli impiegati, appena sono nelle condizioni di poterlo fare, SCAPPANO dalla Bcc di Inzago;
- sulla parte di retribuzione contrattata a livello Regionale (il Premio Annuale di Bilancio) la BCC di Inzago “fa la cresta”, ovvero non distribuisce quanto dovuto e sancito contrattualmente ai lavoratori dove finisce il resto?

PRESIDENTE, CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, DIRETTORE...

Quelli riportati sopra sono dati oggettivi e inconfutabili.

- Sono “primati” di cui andare fieri e orgogliosi?
- Sono questi i principi ispiratori del Credito Cooperativo?
- Lei, Presidente Mambretti, che ricopre incarichi nelle massime Istituzioni del Movimento BCC che dice?

Oggi siamo costretti a scendere in piazza, dopo anni che tentiamo invano un dialogo costruttivo con la BCC di Inzago, in Azienda come in Federazione Lombarda delle BCC.

Il Credito Cooperativo ha una storia centenaria, fatta di solidarietà e mutualità. Lo “STILE GESTIONALE” della BCC di Inzago non ha nulla a che vedere con i valori del Credito Cooperativo.